



LATINA

EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti



Quotidiano della provincia di **LATINA**

Anno XXX - N. 323
Giovedì 23 novembre 2017

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,40€

Letta al Comune

Scuole paritarie, le congregazioni vogliono chiarezza

Pagina 4

Marco D'Amore



Nel primo pomeriggio

Marco D'Amore incontra i fan in Redazione

Pagina 39



Calcio, Serie D

Il Latina conferma mister Chiappini e sfoztisce la rosa

Pagina 34



L'Arpa boccia la Rida

Aprilia Confermati i dubbi sulle carenze nel processo di selezione dei rifiuti da inviare in discarica. Nel 2016 374mila tonnellate trattate in via Valcamonica

Pagina 18

Il blitz Operazione della Squadra Mobile, cinque persone arrestate per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

Migranti sdoganati in Francia

Diversi stranieri «sparivano» dai centri di accoglienza del capoluogo e pagavano per un viaggio in condizioni disumane

Cinque persone sono state arrestate dalla Squadra Mobile di Latina per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Gli investigatori hanno scoperto due «cellule» una che operava in Lombardia e l'altra in Liguria a cui si sono rivolti diversi stranieri che vivono nel capoluogo pontino, ospiti dei centri di accoglienza e che volevano andare in Francia. Dalle indagini è emerso un vero e proprio traffico di esseri umani: soldi in cambio di un viaggio in auto o in treno e in condizioni disumane per raggiungere Lione, Nizza oppure Marsiglia. I provvedimenti di fermo sono stati emessi d'urgenza dal pm Cristina Pigozzo e le indagini sono state condotte anche con intercettazioni telefoniche.

Pagine 12 e 13

Il fatto La visita straordinaria anche nella fabbrica della Macoop



Un momento della visita

Fermata di Renzi a Minturno

A PAGINA 31

All'interno

Sperlonga
Abusi edilizi
In sette a processo

Pagina 29

Aprilia, le indagini
I killer di Palli in fuga nei video e omertà in città

Pagina 17

Sabaudia
Rapina armata nella ricevitoria
Caccia all'uomo

Pagina 23

Il caso Dopo il sopralluogo in cantiere la Polizia Locale sequestra l'immobile per abusivismo edilizio. Parte l'inchiesta

Sigilli alla villa dell'accoglienza

Per l'immobile di strada Mortellette riscontrati l'aumento di volumetria e il cambio di destinazione d'uso

Pagina 5

BUNKER **PORTE e INFISSI**
DIRETTAMENTE IN FABBRICA

PORTONI BLINDATI
BUGNATO € 550,00
LISCIO € 450,00
EURO 350,00 IVA 270,00 IVA

FINESTRE IN PVC da € 170,00 mq + IVA
DETRAZIONE FISCALE 65%
SEDE: Sabaudia Via Maremmana, 3 B.go San Donato Tel. 0773 50 323
FILIALE: Roma Via Appia Nuova, 100 Marino (RM) Tel. 06 93 00 173
GARANZIA 20 ANNI 100%
www.bunkerportebblindate.com

PORTE PER INTERNI
LISCIA 2 BUGNE BIANCA
da EURO 85,00 IVA EURO 199,00 IVA

Outlet Village

-70%

Jeckerson LIU-JO
NoLita Dunlop Blauer
STONE ISLAND TIGER ROSE PINKO
Polo J. GIORGIO ARMANI
J. REPTIGILLWEAR

VIA MAGRA - TRAVERSA VIA PIAVE - LATINA





L'azienda speciale «commissariata» prima di nascere

Il caso La Giunta comunale ha deciso di assumere una figura di coordinamento tra Abc e l'amministrazione. Un posto su misura?

IN ATTI

ALESSANDRO PANIGUTTI

Tutti gli assessori erano presenti nella seduta di Giunta di martedì, ieri l'altro, quando è stata approvata la delibera 511/2017 con cui è stato deciso di conferire un incarico di «alta specializzazione per il raccordo delle funzioni e del sistema dei controlli del gruppo amministrazione pubblica denominato Comune di Latina e dei vincoli di finanza pubblica stabiliti dal cosiddetto pareggio di bilancio». Cosa vorrà dire? Un oggetto più sospetto non potevano trovarlo. Ma basta leggere il contenuto della delibera, per scoprire che la figura da assumere per la durata di 3 anni, con inquadramento da funzionario di prima classe e con una indennità aggiuntiva ad personam di 15.000 euro l'anno, deve raccordare il Comune con l'azienda speciale Abc che gestirà il servizio dei rifiuti.

I nove assessori supertrasparenti e il sindaco non si sono posti le domande elementari che chiunque legga quella delibera non mancherà di farsi. Che vuol



Il segretario generale,
Rosa Iovinella

dire quell'oggetto così evanescente? Come si fa a coordinare il Comune con i vincoli della finanza pubblica? E perché non viene citata l'azienda speciale Abc, che invece è l'oggetto vero del provvedimento? Nemmeno un assessore ha alzato la mano per dire «ma che roba è»?

Né il dirigente responsabile del servizio di gestione del personale, né il segretario generale hanno pensato di dover specificare nell'oggetto quale fosse il

**La scelta
passata
nella
riunione
dell'esecutivo
di martedì**

vero oggetto della delibera. Distratti. Talmente distratti che forse non si sono nemmeno presi la briga di avvertire il Consiglio di amministrazione di Abc, che potrebbe di fatto risultare commissariato ab origine, prima ancora di cominciare ad operare.

Ma come, sono stati scelti i migliori professionisti sulla piazza, e adesso si sta anche cercando di scegliere il migliore dei candidati per l'incarico di direttore generale dell'azienda speciale, e la Giunta sente il bisogno di nominare un controllore sulla gestione dei servizi svolti da Abc?

L'azienda speciale ha una propria personalità giuridica ed una sua specifica autonomia, e deve rispondere della propria attività



**Intanto
si procederà
attraverso
un interpello
interno
all'organico
del Comune**

al Consiglio comunale, oltre che ai cittadini, veri destinatari del servizio. Che storia è questa della «figura innovativa in possesso di specifica e multidisciplinare preparazione»? Chi stanno assumendo? Boh! Ma non ci vorrà molto per saperlo.

Intanto si procederà con un interpello interno al Comune, e poi, se non si presenterà nessuno, oppure se coloro che offriranno la propria candidatura non saranno ritenuti idonei, si passerà ad una procedura selettiva pubblica per individuare la persona giusta, quella in possesso della specialissima qualificazione richiesta. Insomma, un bel salto all'indietro. Ma non avevamo cambiato libro? ●

Il caso L'intervento del gruppo Insieme per il Lazio: «La giunta Zingaretti proceda coi nuovi ambiti»

Acqua pubblica, la sinistra: subito risposte

SERVIZIO IDRICO

«Tempo scaduto. Siamo al punto della decisione: la Giunta deve procedere velocemente alla definizione degli Ambiti idrografici, perché questa è la scelta fatta, a partire dalla legge 5/2014, passando per le proposte di legge 238, dalle Mozioni e dagli Ordini del giorno approvati in Consiglio, fino alle dichiarazioni del Presidente Zingaretti in varie occasioni pubbliche». Così ha replicato Gino De Paolis, Capogruppo di Insieme per il Lazio, alla risposta della Giunta alla interrogazione presentata da Insieme per il Lazio, per conoscere i tempi per l'approvazione da parte della Giunta degli Ambiti territoriali idrografici, legati alla legge 5/2014 e alla possibilità di pubblicizzazione della



Acqualatina è la società mista che gestisce il servizio idrico nell'ambito ottimale numero 4

gestione del servizio da parte dei Comuni. Ieri l'assessore Guido Fabiani ha indicato lo stato della situazione, ma la replica non ha convinto del tutto i consiglieri del gruppo Insieme per il Lazio che, a pochi giorni dall'annuncio del presidente Nicola Zingaretti circa l'impegno per aiutare i sindaci pontini a comprare le quote di Acqualatina, vogliono maggiori garanzie in materia.

«Ringrazio pertanto l'Assessore Fabiani» ha risposto De Paolis che in Aula ha risposto per conto della Giunta, alla interrogazione presentata da Insieme per il Lazio, per sapere come la Regione intende procedere per la definizione degli Abi e per aver ribadito una presa d'atto, vale a dire la volontà di questa maggioranza di procedere nella direzione indicata dal Consiglio. Occorre però sta-

bilire tempi certi ed accelerare su questo iter. La fine della legislatura è ormai vicina e il tema in questione non è solo un fatto di estrema importanza, in grado di caratterizzare politicamente questa amministrazione, ma è anche il modo con cui si rispetta l'impegno preso con gli elettori in coerenza con quanto espresso nel Referendum del 2011 da milioni di cittadini. Proprio per questo siamo soddisfatti che l'assessore Refrigeri, competente in materia, abbia fissato un appuntamento con i Comitati dei cittadini in difesa dell'acqua pubblica, il prossimo 29 novembre. Un incontro, per cui ci siamo fatti ambasciatori e la cui data è un altro segnale che mostra la volontà politica di procedere».

«L'acqua pubblica e la possibilità per i Comuni di scegliere la modalità con cui gestire il servizio sono due aspetti imprescindibili di civiltà, sui quali non intendiamo fare neanche un passo indietro», affermano gli altri componenti del gruppo: Marta Bonafoini, Daniela Bianchi, Rosa Giancola e Riccardo Agostini. ●



L'atto Messi a disposizione 55 milioni di euro per le Pmi e gli enti pubblici

Lazio Green, così la Regione scommette sull'ecosostenibilità

IL BANDO

Un importante risultato è stato portato a casa ieri dalla Regione, che presso la "Nuvola" - Roma Convention Center ha presentato tramite il presidente Nicola Zingaretti il nuovo programma Lazio Green, progetto da 55 milioni di euro dedicato alle Pmi e agli enti locali impegnati nel campo dell'efficienza energetica, dell'economia circolare e dell'ecosostenibilità.

Si tratta di un'iniziativa che prevede finanziamenti suddivisi in quattro bandi pubblici per le imprese e tre bandi ai Comuni.

Di questi primi quattro bandi, 20 milioni di euro saranno dedicati alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, ossia per attività industriali, artigianali e commerciali dislocate in aree create appositamente create per la produttività. Altri 10 milioni di euro saranno invece a disposizione dell'economia circolare e del sostegno alla ricerca.

Poi ci sono 9,6 milioni di euro destinati esclusivamente alle Pmi che si impegneranno a presentare progetti basati sull'efficienza energetica.

Ma non finisce qui, perché ecosostenibilità significa anche abbattere le emissioni in strada. Per questo la Regione Lazio ha dedicato ai tassisti un bando già attivo da 2 milioni di euro per incentivare l'acquisto di vetture elettriche e ibride.

Poi c'è l'attenzione ai Comuni



Sette i bandi: quattro dedicati alle imprese e altri tre per Comuni e Province

Rurali, per i quali sono a disposizione 3,5 milioni di euro a fondo perduto per la riqualificazione energetica delle proprietà pubbliche, municipi, sedi delle Province, Comunità Montane ed enti che gestiscono aree protette: tutti questi soggetti potranno presentare domanda e progetti per la ristrutturazione di locali ed infrastrutture. L'intervento della Regione sarà a copertura del 100% della spesa.

«Puntiamo sull'ambiente non solo per difenderci dagli effetti

dei cambiamenti climatici, ma anche perché in questo modo le famiglie, le imprese e i Comuni possono ridurre i consumi e le spese, gestendo meglio le proprie risorse economiche - ha commentato il presidente Nicola Zingaretti - Da oggi partono nuove opportunità per le aziende, 55 milioni di investimenti per continuare la rivoluzione verde e concreta del Lazio. È il nostro metodo, grandi scelte per soluzioni pratiche alla vita di tutti».

Il presidente della Regione Lazio
Nicola Zingaretti



IL CASO

Muore in ospedale L'indagine della Regione

● È stata aperta un'indagine interna dalla Regione Lazio in merito al caso della ragazza di 14 anni presa in carico dal Pronto Soccorso della struttura ospedaliera Sandro Pertini di Roma il 4 novembre 2017 e deceduta in seguito a causa di un aneurisma cerebrale.



GLI AIUTI

Terremoto, altri fondi per la ricostruzione

● «E' in arrivo un'altra tranche di fondi per le piccole attività economiche dei Comuni colpiti dal terremoto. Oltre un milione di euro che permetterà di finanziare altri 83 progetti che si vanno ad aggiungere ai primi 136 vincitori del bando di giugno».



Caccia, patentini "finalmente" sbloccati Righini: «I tempi restano troppo lunghi»

Il capogruppo FdI nel Lazio
«Ritardo di dieci mesi dall'approvazione»

IL COMMENTO

«Nonostante un ritardo di dieci mesi dall'approvazione della delibera di Giunta con la quale venivano indicati i criteri per il rilascio del patentino di guardia ve-

natoria volontaria, oggi l'assessore Hausmann ha annunciato che su 86 domande 34 sono state evase e le restanti 49 sono in via di definizione, specificando che è alla Regione che è stata demandata la competenza su questa materia». Questo l'affondo del capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Giancarlo Righini in merito alle risposte dell'assessore alle domande da lui stesso avanzate. «Per la precisione - sottolinea Righini - si trat-

ta di 18 patentini per la provincia di Frosinone, 12 in quella di Latina e 4 in quella di Roma. Nel ringraziare l'assessore per la puntuale risposta non posso non evidenziare che non è ammissibile che vi possano essere dei tempi così lunghi per l'interpretazione delle norme. Le aree pubbliche protette hanno necessità di controlli che possono essere garantiti principalmente grazie all'apporto delle guardie venatorie volontarie».



Evase 34 domande su 86 totali: ora i patentini sono stati sbloccati

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1986

Editore
Giornalisti Indipendenti
Soc. Coop. a r.l.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.D.O. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.6678100
redazioneit@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.21196
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni 280
Roma



Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

L'evento L'ex premier a sorpresa è stato accompagnato dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio

La fermata straordinaria di Renzi

«Una tappa di rara intensità, caratterizzata da visite a luoghi di grande valore e rilievo». Grande accoglienza alla stazione

UNA GIORNATA PARTICOLARE

GIANNICIUFO

Matteo Renzi ha finalmente visitato Minturno. L'indiscrezione che per diversi mesi è circolata in città, ieri si è concretizzata con il treno Direzione Italia, che è approdato al primo binario della stazione di Minturno-Scauri. Erano le undici quando il convoglio si è fermato allo scalo pontino, l'unico della provincia di Latina prescelto dall'ex premier, il quale era accompagnato dal vicepresidente della Camera, Roberto Giachetti e dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Graziano Delrio. Ad accoglierli il sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, assessori e consiglieri dello stesso Comune, il senatore Moscardelli, i sindaci di Formia, Sandro Bartolomeo, e di Castelforte, Giancarlo Cardillo. Renzi si è fermato nella stazione ed è stato salutato da diversi cittadini, con alcuni dei quali ha scambiato delle battute, offrendo la sua disponibilità per le foto. All'uscita della stazione uno striscione dava il benvenuto al segretario nazionale del Pd, sulla cui sicurezza hanno vigilato poliziotti e carabinieri, che hanno controllato tutta l'area interna ed esterna dello scalo. Successivamente Renzi e Delrio hanno raggiunto l'area archeologica di Minturnae, per una visita guidata dal sindaco Stefanelli, il quale ha illustrato le importanti testimonianze di Minturno, compreso il ponte borbonico, dove ha anche parlato con i giornalisti. «Siamo molto grati al sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli - ha detto Renzi - per l'invito e per il lavoro straordinario che sta facendo, nonostante sia stato eletto da poco meno di un anno e mezzo. Ci ha permesso di fare una tappa di rara intensità, caratterizzata da visite a luoghi di grande valore e rilievo». L'ex Presidente del Consiglio ha assicurato l'interesse del Governo per intervenire sul palco del teatro romano e a tal proposito ha annunciato che sottoporrà la questione al Ministro Franceschini. Lo stesso esponente del Pd, ha poi avuto parole di apprezzamento per le attività portate

LA PROTESTA DI CASAPOUND



La visita di Renzi a Minturno è stata preceduta da episodi. Il primo ha riguardato Casapound, che, la notte precedente ha affisso uno striscione all'ingresso della stazione ferroviaria di Minturno-Scauri, sul quale era scritto "chi affama il popolo non è il benvenuto". Una scritta rimossa già nella mattinata di ieri. Il portavoce di Casapound, Marco Moccia, aveva sottolineato che il suo movimento ha preferito non presenziare per il notevole spiegamento di Forze dell'Ordine e per non prestare il fianco a polemiche del Pd, reo di scelte politiche scellerate.



Alcuni momenti della visita di Renzi
FOTO: PAOLA LIBRALATO



avanti da gruppi di volontariato e dall'associazionismo, come i gruppi folk e l'associazione Linea Gustav. Giunto sul ponte borbonico, Matteo Renzi ha ascoltato la descrizione di questa importante opera ingegneristica da parte di Emiliano Pimpinella, presidente del comitato Luigi Giura. «Ignoravo l'esistenza di questo ponte - ha aggiunto Renzi - di cui mi parlava spesso Giachetti, in quanto è il primo ponte in ferro, che conferma la bravura degli italiani nella realizzazione delle grandi opere». A proposito del ponte,

prima di partire dalla stazione di Roma Ostiense, Renzi, simpaticamente ha parlato di questo ponte sul quale "ci hanno fatto due palle come un cestello". Ciò conferma l'insistenza del sindaco di Minturno, Stefanelli, che, come è noto, nei giorni scorsi, aveva sottolineato l'insistenza con la quale lui e i suoi collaboratori hanno voluto che il treno Destinazione Italia facesse tappa a Minturno. Graziano Delrio, che con la sua presenza ha in pratica sostituito il Ministro Dell'Interno Minniti, assente per motivi istituzionali, ha ribadito l'impegno del Governo che ha impegnato notevoli risorse su cento grandi opere, già finanziate per il 93 per cento. Lo stesso Delrio ha aggiunto che dopo il completamento della Salerno-Reggio Calabria e del quadrante del valico, sono in progetto altre importanti opere, alcune già avviate, come al Napoli-Bari e l'allungamento dei percorsi nel mezzogiorno dei Freccia Rossa. "C'è - ha concluso - una ripresa dell'occupazione e degli investimenti e sono previsti rinnovi di autobus, treni regionali e metropolitane."

La visita alla Mancoop

L'apprezzamento per una realtà imprenditoriale positiva

● Sono stati in tanti che ieri hanno voluto incontrare Matteo Renzi nel suo breve tour minturnese. C'è chi si è accontentato dei selfie, chi gli ha stretto la mano, chi gli ha consegnato un ricordo. E' il caso del presidente del Basket Scauri, Roberto Di Cola, che ha regalato una maglia della società al segretario del Pd, il quale poi si è soffermato a parlare con Laura Miola, la miss di Scauri che ha partecipato al concorso di bellezza per diversamente abili.

Ha poi chiesto informazioni sui gruppi folklorici che hanno presenziato nei pressi del ponte borbonico e coi quali ha poi posato per una foto ricordo. E mentre qualche voce isolata all'esterno chiedeva il ripristino dell'articolo 18, l'esponente politico toscano parla delle eccellenze del territorio. Alle 12,30 circa il treno, con Renzi nel vagone, riprendeva il cammino verso il casertano. Il Ministro Delrio, invece, faceva una capatina alla Mancoop, il polo industriale di Santi Cosma e Damiano, protagonista di un vero e proprio miracolo imprenditoriale. Ad accogliere il Ministro il presidente della

Mancoop Pasquale Erasmo Olivella e le maestranze, che hanno consegnato a Delrio una nota nella quale veniva sintetizzata l'attività della cooperativa, dal fallimento alla rinascita e alla ripresa della produzione a pieno ritmo. Soddisfatto il sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli, il quale ha rimarcato come l'arrivo di Renzi «ha acceso le luci sul nostro territorio. E' un risultato importante - ha aggiunto - e sono contentissimo per gli apprezzamenti di Matteo Renzi, il quale ha avuto l'opportunità di apprezzare le risorse di una zona che non conosceva». G.C.



Il ministro Delrio durante la visita alla Mancoop

Terreni confiscati assegnati all'Agrario

Il fatto La giunta Vento ha stipulato una convenzione con l'istituto comprensivo per lo sviluppo rurale di Itri

SPIGNO SATURNIA

Terreni confiscati alla malavita organizzata ubicati a Spigno Saturnia utilizzati per finalità sociali. L'importante novità giunge dal Comune di Spigno, la cui giunta ha dato mandato al sindaco Salvatore Vento di stipulare ed attuare una convenzione/protocollo con Regione (Osservatorio Tecnico Scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione) e l'Istituto Comprensivo di Itri- sezione IPA (Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale). Una convenzione necessaria per il riutilizzo di alcuni beni confiscati, tutti ubicati nel territorio spignese. Si tratta di circa diecimila metri quadri di terreno situati in località Vespo. Questa area, divisa in sette parti, apparteneva a prestanome riconducibili a clan della criminalità organizzata, fu sequestrata e confiscata. «La Regione Lazio- ha aggiunto il sindaco Vento- proprietaria dei terreni dopo la confisca, li concede in gestione al nostro Comune. Un lavoro durato un anno e mezzo circa, nel corso del quale si è concordato l'utilizzo di questi terreni, sui quali è necessario effettuare delle verifiche per decidere come poterli sfruttare. Io, da sempre, credo che lo sviluppo rurale sia il futuro di una realtà come Spigno e mi auguro che siano sempre più giovani che frequentino studi agrari. A tal proposito abbiamo avviato i contatti, ora definiti, con l'Istituto Comprensivo di Itri- sezione

IPA e, quindi, entro le prime due settimane di dicembre sarà firmata la convenzione. In pratica ha proseguito - saranno effettuate delle verifiche per un'eventuale bonifica, il recupero di un pozzo esistente ed altro, per valutare l'utilizzo dell'area confiscata». Nella relazione inviata dall'Istituto Comprensivo di Itri, sezione IPA, elaborata dall'agronomo professor Paolo Marciano, si ipotizza la destinazione d'uso del bene per finalità educative, per lo svolgimento delle attività di Alternanza

Scuola- Lavoro. Il protocollo d'intesa prevede un contributo economico da parte della Regione, a copertura della bonifica delle aree e alloro conseguente recupero e valorizzazione da parte dello stesso Istituto Agrario. L'iniziativa rientra nell'ambito delle decisioni adottate in merito dalla Pisana, che nel marzo scorso ha approvato il regolamento per l'assegnazione in concessione d'uso a titolo gratuito, per finalità sociali, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. La stessa



Regione ha poi dato mandato alla Direzione regionale attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza di avviare le procedure per promuovere, dopo

il parere dell'osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza, la legalità e la lotta alla corruzione, alla stipula di appositi protocolli d'intesa/convenzioni.●

Il protocollo d'intesa prevede un contributo economico da parte della Regione



L'Istituto Agrario di Itri e il Comune di Spigno Saturnia

Edifici scolastici, finanziata la messa in sicurezza

Beneficiarie degli interventi sono le scuole di Castellone e dei plessi della Dante Alighieri e della Vitruvio Pollione

FORMIA

Finanziata la messa in sicurezza di tre edifici scolastici. «E' il conseguimento di un risultato importante che rientra in un più ampio programma di adeguamento e miglioramento dell'offerta formativa con particolare riguardo agli edifici scolastici e, quindi, ai cittadini». Non poteva che essere accolta con soddisfazione dall'assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzione e Patrimonio del Comune di Formia, Marco Fioravante, la comunicazione della direzione Infrastrutture e Politiche abitative della Regione Lazio che ha destinato finanziamenti alla città per interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica. Beneficiarie del finanziamento



La scuola Dante Alighieri e il comune di Formia



sono state le proposte progettuali relative alle scuole di Castellone, al plesso della Dante Alighieri e all'edificio scolastico della Vitruvio Pollione. I fondi messi a disposizione per i tre istituti scolastici al fine di procedere agli interventi programmati sono rispettivamente: Per la scuola elementare e dell'infanzia di Castellone sono stati stanziati 889.386,40 euro; per la Dante Alighieri sono stati

stanziati 93.603,61 euro; per la Vitruvio Pollione sono stati stanziati 78.139,88 euro. «E' la conclusione di un lungo iter - ha spiegato Fioravante -, seguito con attenzione dagli uffici amministrativi preposti e in merito al quale sono intervenuto per dare ulteriore impulso alla procedura burocratica». Ora l'amministrazione comunale proseguirà con la stesura dei progetti esecutivi così da procedere materialmente alla realizzazione delle opere. «Interventi che - ha sottolineato il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Maurizio Tallerini - non fanno altro che confermare il ruolo fondamentale che la nostra amministrazione attribuisce al mondo della scuola. Questo ulteriore progetto, a pochi giorni dalla delibera di giunta per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola di Maranola, confermano l'attenzione che riserviamo agli edifici scolastici e alle nuove generazioni».●



“Non più lacrime di guerra”

Lions La piccola Giada e il suo “Un poster per la pace”

FORMIA
SERENA NOGAROTTO

Giada Mastantuono, giovane allieva dell'istituto comprensivo “Vitruvio Pollione” di Formia, ha superato la selezione locale della 30esima edizione del concorso Lions International “Un poster per la pace”. “Non più lacrime di guerra” è il titolo dell'opera della studentessa della classe 3 H che, con le oltre 600 mila opere provenienti da tutto il mondo, ha vinto questa prima fase della celebre iniziativa che mira a sensibilizzare i giovani sull'importanza della pace nel mondo. Giada ha realizzato un lavoro semplice, ma frutto di un intenso e profondo lavoro di riflessione e interpretazione della delicata tematica.

“E' giunto il tempo in cui non

bisogna più versare lacrime per guerre ed ogni genere di attentati alla vita – così la studentessa spiega il suo elaborato - L'occhio, la lacrima in cui si riflettono sagome di persone armate sono tutto ciò che la gomma posta all'estremità della matita della pace ha il compito di cancellare, aspettativa di tutti coloro che sono contrari a qualsiasi genere di conflitto, a partire dai giovani”.

Il poster è stato scelto dalla giuria formata da due docenti (Carmela Paone e Claudio Rubino), un'assistente amministrativa (Pasqualina Ceccarelli) e la dirigente scolastica Annunziata Marciano per la sua originalità, la profondità del significato, la semplicità nella complessità simbolica rappresentata, il suo valore artistico e la sua attinenza al tema del concorso “Il futuro della pa-

ce”.

Il presidente del concorso, Francesco Maiolino, con i soci presenti Armando del Giudice e Sara Mastrobattista, sono rimasti particolarmente colpiti dalla creatività e dalla capacità espressiva degli studenti dell'istituto Pollione: “I giovani hanno le idee chiare sull'importanza della pace per poter vivere un futuro migliore. A nome di tutto il Club Lions di Formia e del suo presidente Vincenzo Pontecorvo siamo orgogliosi di avere offerto loro l'opportunità di condividere questa visione di pace con gli altri”.

Il poster di Giada Mastantuono proseguirà nella selezione a livello distrettuale e multi-distrettuale per accedere alla selezione finale, durante la quale si sceglierà il primo classificato a livello internaziona-

Con il disegno realizzato supera la selezione locale del concorso: premiata



Al centro la piccola Giada Mastantuono, giovane allieva dell'istituto “Vitruvio Pollione”

le. Saranno nominati un vincitore primo classificato e 23 vincitori di premi di merito.

A livello locale invece, Giada e altri 30 studenti riceveranno un attestato di partecipazione e per i primi 3 classificati, oltre il vincitore, il Lions Club di Formia ha previsto un premio che verrà consegnato al termine della giornata dedicata all'esposizione di tutti gli elaborati realizzati che si terrà il prossimo 20 gennaio presso l'aula magna dell'Istituto scolastico. ●

Quartet One, si comincia dal jazz

I concerti Da questa sera a domenica la musica protagonista in provincia pontina

GLI APPUNTAMENTI

Sarà la musica a scandire il fine settimana pontino. E già oggi sarà possibile assaporare le prime suggestioni con il jazz dei Quartet One, le sue sonorità moderne e insieme ritmate e melodiche. Poi, da venerdì, sarà la volta di “Un Dia De Noviembre”, rassegna che nella cornice di Sermoneta offre da undici anni ormai, in questo mese autunnale, concerti molto belli e porta gli studenti in scena dando loro la possibilità di dimostrare il proprio talento.

Il primo appuntamento è questa sera a Latina, presso il Sottoscala9 del Circolo Arci, in via Isonzo. Emozioni forti. Il repertorio che il Quartet One presenta trae ispirazione da grandi nomi come Davis e Coltrane, ma si lascia attraversare da influenze altre, aprendosi alle sperimentazioni, al jazz contemporaneo americano, alle sonorità dal sapore orientale, includendo anche l'utilizzo dell'elettronica.

A parlarne è Marco Russo, noto pianista pontino, intorno alle cui composizioni nasce il progetto Quartet One, concretizzatosi con l'apporto dell'ottimo sassofonista Daniele Manciocchi, del bassista Lorenzo Mancini e del batterista Fabiano Giovannelli.

E' una squadra affiatata.

Russo, ad esempio, è pianista ufficiale nella Mosca Jazz Band,

ha accompagnato la cantautrice Simona Molinari nelle sue tournée e così ha fatto per Amara, ha inoltre scritto musiche per cinema e per teatro. Lorenzo Mancini ha suonato con Biseo, Vannucchi, Piccioni, Giovannelli e collaborato con formazioni come l'Orchestraccia, Natty Fred e l'Orchestra Operaia di Nunzi. Daniele Manciocchi è appena tornato dalla brillante tournée della band di Luca Sapio (ex Quintorigo) con Martha High, storica vocalist del Godfather of Soul James Brown.

Il concerto a Latina è fissato per le ore 22. Il Circolo Arci è situato in via Isonzo 194. Ingresso con tessera. Info e prenotazione: 392/ 5967233.

Nella città d'arte

Era il 2009 quando il Maestro Massimiliano Romano pensò di creare una manifestazione che annualmente, nel mese di novembre, offrisse la possibilità agli studenti di musica di esibirsi in concerto. Nasce così “Un Dia de Noviembre” e da allora rappresenta un evento molto atteso nella bellissima “città d'arte” di Sermoneta.

Si promuove la musica quindi, a livello didattico, in veri e propri live.

L'XI edizione è alle porte, si svolgerà nel comune lepino da domani a domenica, ancora una volta patrocinato dall'Amministrazione e dalla Pro Loco, in collaborazione con l'associazione Kammermusik di Aprilia.

Un corso di perfezionamento chitarristico, tenuto dal Maestro Massimo Gasbarroni presso l'aula consiliare, precederà il concerto evento, quello cioè della domenica che alle ore 18, nella chiesa di San Giuseppe, vedrà esibirsi Carlotta Dalia, definita una vera e propria promessa del



Il Quartet One durante un live, sotto il Maestro Massimiliano Romano

panorama chitarristico italiano. Nata il 25 agosto del 1999, già può vantare premi e riconoscimenti e critiche entusiaste che ne sottolineano capacità sonore ed espressive fuori dal comune.

Per il Maestro Bruno Battisti

D'Amario è un fenomeno d'eccezione.

Carlotta Dalia presenterà un programma scandito dalle musiche di Scarlatti, Sor, Regondi, per chiudere con Castelnuovo-Tedesco e la Sonata “Omaggio a Boccherini”, Op.77. ●



Eccezionale Carlotta, un fenomeno d'eccellenza

GIOVANI PROMESSE

Carlotta Dalia nasce il 25 agosto del 1999 a Grosseto, nonostante la giovane età è considerata una grande promessa della chitarra, strumento che iniziò a suonare all'età di 8 anni tenendo il suo primo concerto a 12 anni per poi essere ammessa, a 14 anni, al Triennio Accademico presso l'Istituto Francini di Siena. Si è formata con Maestri rinomati e ha partecipato a Masterclass di alto livello, vincendo nel suo percorso di studi concorsi nazionali e internazionali. Suona uno strumento costruito dal liutaio Andrea Tacchi. Attesissima la sua esibizione domenica a Sermoneta. ●

In foto la musicista Carlotta Dalia





La Grande guerra e la chimica che uccide

La svolta Il 22 maggio 1915 vengono impiegati i gas asfissianti È la prima volta. Da quel giorno sarà un'escalation di morte

La prima Guerra Mondiale è stato l'unico conflitto del Novecento che ha visto l'uso massiccio di aggressivi chimici da parte di quasi tutti i contendenti. La tradizione storica individua nel 22 aprile 1915 l'esordio, se così si può dire, dell'arma chimica, sotto forma di gas asfissiante. Quel giorno sul fronte belga, in una zona vicino alla città di Ypres, dalle trincee tedesche si alzò, all'improvviso, una nube giallo-verdastra sprigionata da una miriade di tubi metallici cilindrici pressurizzati. In pochi minuti la nube, sospinta dal vento, investì le linee francesi seminandovi morte e panico. Centinaia, secondo alcuni migliaia, di *poilus*, come venivano chiamati i fanti francesi, passarono dalla vita alla morte quasi senza accorgersene. Oltre ai morti, i francesi contarono tra i 2.000 e i 3.000 intossicati, più o meno gravemente. Pochi minuti dopo l'attacco chimico, le truppe tedesche presero d'assalto i capisaldi nemici, penetrando nelle linee avversarie per circa otto chilometri, per poi essere arrestati grazie all'eroica difesa di alcune divisioni franco-canadesi. All'azione di guerra tedesca seguì dapprima lo sdegno delle opinioni pubbliche dei Paesi alleati, poi la decisione di questi ultimi di utilizzare anch'essi gli aggressivi chimici a titolo di rappresaglia.

Da quel giorno la prima Guerra Mondiale divenne guerra chimica a tutti gli effetti, caratterizzata, in questo particolare settore dell'offesa bellica, da un'irrefrenabile "corsa alla tossicità", sempre più letale. Ma perché i tedeschi decisero, a quasi un anno dall'inizio delle ostilità (la guerra era iniziata nell'agosto 1914) di usare i gas asfissianti? E furono davvero loro gli iniziatori della guerra chimica? Come tutti gli eserciti che scesero in campo in quell'estate di oltre cento anni fa, anche quello tedesco era convinto che il conflitto sarebbe durato pochi mesi. Al contrario dopo i primi accenni di celere "guerra di movimento", i fronti si impantanarono in un'inattesa e logorante "guerra di posizione", capace di dissanguare interi eserciti e mettere in crisi gli apparati logistico-industriali dei contendenti. Da qui la decisione di utilizzare i gas come arma in grado di superare lo stallo, se non addirittura risolutiva. I fatti smentiranno tale convinzione, sia per la incapacità dell'esercito del *kaiser* di sfruttare in molte occasioni l'effetto sorpresa generato dagli attacchi chimici, sia per la capacità di recupero degli Alleati che nel volgere di pochi mesi si doteranno di aggressivi chimici di potenziale analogo a quelli tedeschi. Quanto



PER CHI VUOLE APPROFONDIRE

• "Storia Illustrata", n. 151, anno XIV, (numero speciale dedicato alla guerra chimica), 1970

• "Dizionario delle armi", Letterio Musciarelli, 1978

• "La prima guerra mondiale", AA. VV. (Le armi chimiche, Lepick Olivier) 2014

al triste primato di questi ultimi, di essere stati loro a cominciare la guerra chimica, i fatti accreditano una versione parzialmente diversa. Nell'ottobre del 1914 infatti furono i francesi, per primi, a utilizzare gas lacrimogeni in alcuni settori del fronte che li vedeva opposti ai tedeschi.

D'accordo, i "lacrimogeni" sono cosa affatto diversa dagli "asfissianti" usati il 22 aprile 1915, ma si tratta pur sempre di gas, che determinano "l'avvento della guerra chimica" quale "frutto dei percorsi paralleli e tuttavia indipendenti compiuti da ciascuno dei belligeranti di fronte alla medesima desolante situazione tattica", ovvero dello stallo cui abbiamo fatto cenno. In punto di diritto internazionale va rilevato che i lacrimogeni – poiché non mortali – non violavano la convenzione dell'Aia del 1899 che proibiva invece gli asfissianti. Nondimeno però l'impiego dei primi rappresentava un primo passo verso la guerra chimica. Quindi a scoperciare il nefitico "vaso di Pandora" furono un po' tutte le parti in causa. E, come accade quasi sempre in questi casi, una volta iniziata la corsa verso l'annientamento del nemico nessuno si sottrae alla escalation, dando fondo a tutte le risorse a sua disposizione, scientifiche, militari, industriali. Così avvenne nel corso della "Grande Guerra" anche nel settore degli aggressivi chimici, studiati in ben ottomila varianti, di cui utilizzati, tra il 1914 e il 1918, in circa un centinaio di specie.

I dati appena forniti attestano inequivocabilmente la consistenza dello sforzo messo in atto per dotare gli arsenali di aggressivi chimici sempre più micidiali e, di conseguenza, il

Lo scienziato tedesco Fritz Haber fu tra i più accesi sostenitori di queste armi

coinvolgimento di eccezionali strutture di ricerca e sperimentazione. Un dato per tutti: tra i più accesi sostenitori della guerra chimica tedesca figura lo scienziato Fritz Haber, futuro premio Nobel per la chimica 1918 per aver sintetizzato l'ammoniaca.

Oltre ai fronti belga e francese, anche quello italiano vide l'impiego dei gas. Il 29 giugno del 1916, sul monte San Michele, entrarono in azione 6.000 bombole di gas, trasportate dagli ungheresi. L'attacco inizia alle 5.30 del mattino. Alla velocità di circa tre metri al secondo le nubi tossiche giungono inaspettate sulle trincee italiane. I colpiti sono 6.300. Di essi 2.000 passano dal sonno alla morte. Poi, a "finire il lavoro", arrivano gli ungheresi. Spietati, hanno la consegna di conquistare le prime linee nemiche senza allarmare quelle successive. Niente rumori quindi, niente spari. I sopravvissuti agonizzanti, se ce ne sono, devono essere eliminati senza strepito, utilizzando le cosiddette "mazze ferrate", ovvero l'arma medievale composta di testa metallica e manico di legno, appositamente

ricostruita per l'occasione. In quell'alba di inizio estate la prima guerra mondiale, tecnologica e industriale come non mai, regredisce allo stadio del più terrificante corpo a corpo di antica memoria, sbilanciato a favore del contendente più deciso e munito del mezzo di offesa e protezione più adatta, in questo caso della maschera antigas migliore. Gli italiani sono dotati di maschere non idonee e mancano di addestramento. A contenere la falla provocata nello schieramento italiano vengono inviate due brigate. Poi, fortunatamente, il vento cambia direzione, rispingendo le nubi tossiche verso il nemico. Frattanto gli ospedali militari si riempiono di gasati. Sono più di 4.000. Moriranno in tantissimi nei giorni successivi, perché il fosgene (ovvero il gas utilizzato) agisce in ritardo, ma in modo ineluttabile. Lo scenario del San Michele si riprodurrà, quasi in tutto simile, a Caporetto nell'autunno del 1917. Lì però il fronte non reggerà, con le conseguenze ben note a tutti. Anche in quell'occasione le maschere antigas italiane, rimaste le stesse del San Michele, daranno pessima prova, nonostante le colpevoli rassicurazioni del Regio Esercito. Ci vorranno i primi mesi del 1918 e migliaia di morti e intossicati, per vedere il soldato italiano dotato finalmente di un'efficiente maschera di fabbricazione inglese. Nel frattempo, su tutti i fronti, i gas continuano ad essere utilizzati, non più mediante cilindri pressurizzati in grado di irrorare le linee nemiche, ma tramite granate chimiche sparate dai cannoni. Ai gas diventati sempre più letali si risponde con mezzi di protezione via via più adatti. Nel giugno del 1918 gli austro-ungarici bombardano ancora una volta le linee italiane con i gas. Stavolta però nessuno si fa trovare impreparato. Cinque mesi dopo la guerra termina, con la sconfitta degli Imperi Centrali.

Negli arsenali restano tonnellate e tonnellate di aggressivi chimici ormai inutili e fortunatamente inutilizzate. ●

Enrico Zuccaro



Un ufficiale italiano mentre esamina una delle mazze ferrate con cui gli austriaci finivano i nostri soldati colpiti dai gas asfissianti. In alto una trincea italiana dopo l'attacco con i gas

Sul monte San Michele, nel 1916, entrano in azione 6.000 bombole: è una strage



GIOVEDÌ
23
NOVEMBRE

CISTERNA
Leggere è un gioco Per la Settimana Nazionale "Nati Per Leggere", l'appuntamento del giovedì con le letture di Anacleto verrà impreziosito dalla collaborazione con la Biblioteca comunale di Cisterna e le voci del gruppo locale di lettori volontari NpL. Un'occasione unica e imperdibile, quindi, per sempre più bambini e famiglie di accostarsi alla lettura condivisa e in età prescolare. La partecipazione è gratuita e non è necessario prenotare. Orari: dalle 16 alle 17 presso la libreria Anacleto in Viale Giovane Europa, 25

FORMIA
1917 gli Eventi, l'Arte e la Poesia Incontro dedicato agli eventi, all'arte e alla poesia negli anni della rivoluzione del 1917. Interverranno Paolo di Russo Palma Aceto e Anna Carrubbo. A partire dalle 19 alle 22 presso Koinè Salottoculturale in Via Lavanga, 175

LATINA
Spettacolo "American Buffalo" Al Teatro Moderno in Via Sisto V, alle ore 21, va in scena lo spettacolo "American Buffalo" di David Mamet con Marco D'Amore, Tonino Taiuti, Vincenzo Nemolato. Adattamento di Maurizio de Giovanni, regia di Marco D'Amore. Biglietto d'ingresso al costo di 28 euro
Quartet One Jazz Live Il progetto Quartet One nasce circa un anno e mezzo fa intorno alle composizioni del pianista Marco Russo, con la collaborazione e l'apporto musicale del sassofonista Daniele Manciocchi, il bassista Lorenzo Mancini e il batterista Fabiano Giovannelli. Un repertorio originale che trae libera ispirazione da grandi nomi come Davis e Coltrane, con influenze che vanno dalle sperimentazioni dal jazz contemporaneo americano a sonorità e ritmi provenienti dalle zone orientali del mediterraneo. Si esibiranno sul palco del Sottoscala9 in via Isonzo, 175. Ingresso al costo di 3 euro con tessera Arci



Il pianista del Quartet One
Marco Russo

VENERDÌ
24
NOVEMBRE



Roberto Cavaliere
psicologo,
autore del libro
"Se non mi amo
non ti amo"

FORMIA
The Mentos Live Una divertente serata di musica demenziale, tra il rock e lo ska, il reggae ed il punk, eseguita magistralmente dai The Mentos per la prima volta al Morgana Birreria in Via Abate Tosti, 105. TheMentos nascono nel 2007 con l'idea di base di suonare musica allegra tendente al demenziale, il che spiega il gioco di parole del nome della band. A partire dalle 22

Presentazione del libro "Se non mi amo. Non ti amo" Koinè Salottoculturale e Kairos, nell'ambito delle iniziative volte a contrastare la violenza, presentano un incontro dibattito con il dottor Roberto Cavaliere, psicologo, psicoterapeuta e autore del libro "Se non mi amo, non ti amo". Presso Koinè in via Lavagna, dalle 18 alle 21

Impulsi di Tango Live Cena-concerto presso il ristorante "La Villetta" in Via del Porticciolo romano, 15, in collaborazione con l'azienda vinicola "Tenute Ambrogio e Giovanni Folonari" e la musica di "Impulsi di Tango", duo composto da Gennaro Del Prete alla chitarra e Sandro D'Anella alla fisarmonica. Partendo da una profonda ammirazione per la musica argentina, il duo ha costruito una sua identità ben riconoscibile in cui confluiscono il Nuevo Tango, una sensibilità melodica tutta italiana e una concezione autenticamente jazzistica della performance, con un repertorio di brani argentini, standards jazz e canzoni d'autore che rendono omaggio ad artisti come Astor Piazzolla e Richard Galliano. Spesso ampliano la loro formazione collaborando anche con altri musicisti. Per l'occasione si unirà a loro Michele Avella, percussioni. Appuntamento a partire dalle 20.30. Necessaria la prenotazione

LATINA
La band, Electro Synth Pop Live Si definiscono "Electro Synth Pop", vengono da Roma. "Concerto" è un progetto di musica elettronica con base a



Freddie Mercury
Al grande artista
l'omaggio
dei Requeen

Roma, nato dal talento creativo di Alessandro Donadei e Biancamaria Scoccia. Dopo la pubblicazione di due ep, e l'attenzione ricevuta da label di culto come la parigina So French Records, che li ha inseriti in una delle sue recenti compilation, e di Camera Nazionale della Moda e Moschino, per cui hanno curato la soundtrack degli spot ufficiali della Fashion Week 2017, arrivano a pubblicare ad aprile 2017 il loro album d'esordio, "What About Concerto?" su Totally Imported. Si esibiranno sul palco del Sottoscala9 in Via Isonzo, 194. Ingresso 3 euro con tessera Arci

Il trio Solemani da "Lavori in corso" Serata di musica d'autore con sensazioni latine ed atmosfere jazz dal "Lavori in corso" in via Custozza. Sul palco Matteo Roccia (chitarra acustica), Gianluca Verrengia (chitarra classica) e Alessandro Mariani (cajon e percussioni), i componenti del trio "Solemani". Appuntamento da non perdere a partire dalle 21 per chi apprezza, oltre alla buona musica, anche pizza, birra e cibo di qualità.

Freddie Mercury Memorial Night Sul palco del locale El Paso in Via Missiroli si esibiranno i Requeen, la tribute band dei Queen più acclamata nel Lazio, con una scaletta di brani che comprende non solo le hits più celebri ma anche brani più ricercati dai vecchi dischi dei Queen. È consigliata la prenotazione

SEZZE
Presentazione del libro "Via delle Zite 18" Salvatore D'Incetopadre presenta, presso il Museo Archeologico in Largo Bruno Buozzi alle 17.30, il suo nuovo libro "Via delle Zite 18 - Non sono diventato uno scugnizzo", un racconto

Latina / Mete by night

È Manicomio Food

Inaugurazione Oggi riapre il locale In pedana la cover band dei Beatles

LA STAGIONE

— Sforando una stagione live di massimo rispetto e sicuro richiamo, il Manicomio Food di Latina, sotto la nuova gestione del Park Hotel, riapre i battenti e questa sera, dalle ore 19, dà il via alla programmazione con una festa che prevede la partecipazione della cover band dei Beatles. Sarà un tuffo nel passato, scandito dalle musiche immortali del mitico quartetto.

Tutti gli ospiti - fa sapere la direzione - godranno di una serata completamente gratuita mirata a fare conoscere il nuovo menù e le specialità del locale.

Domani un'altra emozione. Sarà infatti la cover band The Blue - David Gilmour project &

Pink Floyd a salire in pedana. Note e gusto si incontreranno, nel locale. Infatti, sarà possibile degustare ottima carne alla brace e molteplici tipologie di birre artigianali.

All'insegna della trascinate era della musica anni 70 e 80, la serata di sabato sarà scaldata dai ritmi frizzanti dell'Hunter Disco Music. Nella serata di domenica 26, così come accadrà anche le domeniche successive, sarà possibile seguire sul maxi schermo le partite delle squadre più amate di calcio e il posticipo di serie A. La direzione ricorda che nell'offerta del locale non mancano, in quanto a cibo, pietanze gluten free. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: pagina facebook Manicomio Food o tel: 3383680033. ●

Le musiche
immortali
dei mitici
Beatles
risuoneranno
stasera
al Manicomio
Food
di Latina



Daniele Coccia
tra gli ospiti
più attesi
che scenderanno
le notti
del Sottoscala9
Circolo Arci
di Latina

autobiografico giovanile che diventa il pretesto per parlare della sua città, Napoli. Con l'autore ci saranno Cora Crause e Dario Petti di Atlantide Editore

APRILIA
Parole, immagini e canti in libertà Serata di racconti, narrazioni e testimonianze in occasione della "Giornata Mondiale Contro la Violenza sulle Donne" al Caffè Culturale in Via Grassi, 41. Durante la serata, oltre ad ascoltare letture ed interventi, sarà possibile ammirare la mostra fotografica di Elena Castellacci, che attraverso l'obiettivo ha voluto catturare la femminilità intesa come forza, libertà, sorellanza e legame con la terra, in opposizione alla brutalità della violenza. Dalle 18 alle 20. Per ulteriori informazioni: caffeculturale.aprilia@gmail.com

FORMIA
Spettacolo "Acre Odore di Juta" La Compagnia degli Evasi presenta, per la regia di Vanessa Leonini e Mafalda Garozzo, "Acre Odore di Juta" sul palco del Teatro Remigio Paone, scritto da Marco Balma e liberamente ispirato al libro "Noi, le donne della filanda": storia dello Jutificio di Fossamastra di Sonda Coggio. In un luogo deserto che è angolo di memorie ormai abbandonate, vengono narrate le storie delle donne che li hanno vissute e lavorato quando ancora era una fabbrica, lo Jutificio di Fossamastra (La Spezia). Sono i racconti delle filandine, madri, figlie, operaie, staffette partigiane, lavoratrici in sciopero, donne coraggiose che hanno combattuto per conquistare i diritti fondamentali legati alla sicurezza sul lavoro, all'uguaglianza e alla libertà di espressione in quanto lavoratrici al pari degli uomini. Dalle 21 alle 23

LATINA
Seminario "Chi manipola la tua mente" Con il patrocinio del Comune di Latina, a partire dalle ore 16, avrà luogo presso l'Istituto Tecnico Statale "Vittorio Veneto" in Viale Mazzini, 4, il seminario scientifico "Chi manipola la tua mente" a cura di Anna Oliverio Ferraris. Ferraris dal 1980 è professoressa ordinaria di psicologia dello sviluppo presso l'Università "La Sapienza" di Roma. È stata membro della Consulta Qualità della Rai e del Comitato Nazionale di Bioetica. Ha tenuto numerose conferenze sull'argomento e organizzato corsi di formazione

Daniele Coccia Paifelman Live Artista poliedrico e instancabile, attivo nel mondo musicale fin da giovanissimo, il cantautore Daniele Coccia Paifelman, vincitore quest'anno del premio del Mei come Miglior cantante indipendente italiano, è pronto ad esibirsi sul palco del Sottoscala9, a partire dalle 22. Ingresso 3 euro con tessera Arci

Mostra fotografica "Custodi Erranti - Uomini e lupi a confronto" Un inedito progetto fotografico, durato ben tre anni, che pone al centro il rapporto tra il lupo e la pastorizia. E una storia in cui lupi e uomini non vengono documentati in maniera separata ma come due vite assolutamente parallele che si incontrano e che condividono tra loro molto più di ciò che si è portati a pensare, in un contesto ambientale ricco di personaggi e si luoghi veramente straordinari. La Mostra, che rimarrà esposta in Cartiera, Sala conferenze Antonio Cederna, potrà essere visitata sino al 10 dicembre. È composta da 22 immagini 60 X 40 scattate tra il 2013 e la fine del 2016 ed è realizzata da Matteo Luciani. L'autore ha 29 anni, fotografo naturalista ed ecobiologo, romano ma originario di Corvaro alle pendici delle montagne della Duchessa, luogo dove trova la sua ispirazione. Intervengono all'inaugurazione Matteo Luciani, autore del libro e della Mostra; Umberto Pessolano, divulgatore scientifico Direttore Museo del Fiume di Nazzano e Di Natura; Alma Rossi, Direttore Parco Regionale Appia Antica. Dalle 15.00 alle 17.00 ingresso libero